

Una persona su sette ha problemi abitativi

IL PUNTO / 4

■ La casa resta un problema nella Granda. Il 12,8% dei cuneesi dichiara difficoltà molto o abbastanza gravi per dotazioni igieniche, danni alle strutture, affollamento, umidità, luce, rumore, inquinamento. Sebbene il valore medio piemontese si attesti al 19,8%, il dato cuneese racchiude un'elevata problematicità: significa che una persona su sette non può vivere la propria condizione domestica con serenità, perché sprovvista delle risorse economiche per migliorarla. Questo rappresenta un lato contraddittorio del vivere odierno, un tempo in cui alcune persone possiedono due o tre immobili e altre vacillano nel fronteggiare le esigenze basilari.

Si aggiunge poi un mercato sovente spietato: in provincia il costo medio di un'abitazione è pari a 1.173 euro al metro quadrato, tra i più elevati della regione (la media è pari a 1.107 euro). Eppure, il patrimonio immobiliare non manca in termini quantitativi. Le abitazioni sono 374.604, tanto che il Cuneese è il secondo maggiore bacino di offerta residenziale a livello regionale.



Alba - 31mila residenti circa - comprende 68.903 abitazioni, con una densità di 70 unità per chilometro quadrato. Considerando come la media piemontese sia pari a 96, emerge l'immagine di un territorio che consente un davvero ampio respiro. Un punto critico del quadrante cuneese riguarda tuttavia il tasso di conservazione degli edifici, che si attesta sui livelli più bassi del Piemonte: pesano la situazione di Ceva, Saluzzo e Mondovì, mentre ad Alba e Savigliano i livelli si attestano su valori più elevati. **s.e.**